



Primo piano - Vaccino #Covid-19 a ultraottantenni, Cosips: no a iniziative estemporanee e con ignote modalità di accesso

Roma - 18 gen 2021 (Prima Pagina News) "Creano solo disparità e disomogeneità di comportamenti".

"Siamo venuti a conoscenza che alcune aziende ospedaliere hanno approntato sistemi "sperimentali" di prenotazione volontaria per l'erogazione del Vaccino Sars-Cov2 e stanno già procedendo alla somministrazione vaccinale di pazienti con età superiore a 80 aa. La notizia è stata amplificata e resa nota attraverso fonti giornalistiche e scoop comunicativi che utilizzano l'immagine di personaggi famosi a scopi pubblicitari mentre non ne è stata data alcuna informazione o notizia ufficiale attraverso i consueti canali comunicativi alla popolazione target identificati nelle sedi Asl competenti territorialmente e ai Mmg a stretto contatto quotidiano con i propri assistiti. Tale notizia ha, inoltre, naturalmente diffuso nella popolazione una corsa alla prenotazione e alla somministrazione generando ansia e preoccupazione e travolgendo di richieste e informazioni le strutture Asl e i Mmg già in affanno per l'organizzazione e la gestione di tutte le problematiche connesse alla pandemia". Così, in un comunicato, il Coordinamento Sindacale Professionisti della Sanità. "Premesso che: il Ministero della salute ha identificato con il Piano strategico vaccinale anti Sars - Cov2 le categorie target i tempi di prioritizzazione e di somministrazione demandando alle Regioni i protocolli organizzativi e di operatività. La Regione Lazio, con DR n G16441 del 29 dicembre 2020 ha emanato detti protocolli vaccinali indicando i criteri identificativi delle categorie target a rischio, i tempi di prioritizzazione e le modalità organizzative ed erogative ed individuando le sedi opportune secondo un modello Hub and spoke allo scopo di rendere più efficace efficiente e rapido il contrasto all'emergenza pandemica da Covid-19, attraverso la copertura vaccinale delle categorie bersaglio e delle fasce a rischio. La successiva Ordinanza, DR n. G00168 ha inoltre attivato l'iter per il potenziamento dell'erogazione a livello della rete territoriale volta ad acquisire manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di Mmg in grado di poter eseguire la vaccinazione anti Sars-Cov-2 secondo le indicazioni nazionali e regionali", continua il Sindacato."Considerato - prosegue - che: secondo le indicazioni ministeriali lo sviluppo di raccomandazioni su gruppi target a cui offrire la vaccinazione e su cui basare la strategia di vaccinazione, deve essere ispirato da valori e principi di equità, reciprocità, legittimità, protezione, promozione della salute e del benessere; inoltre nella fase iniziale di disponibilità limitata di vaccini contro Covid-19, è necessario definire delle priorità in modo chiaro e trasparente, tenendo conto delle raccomandazioni internazionali ed europee. (rif Piano strategico vaccinale sars cov2 ministero della salute). Siamo fermamente convinti della comprensibile necessità di estendere quanto prima la copertura vaccinale alle popolazioni target ad elevato rischio, nel più breve tempo possibile, secondo gli obiettivi e le strategie nazionali ed internazionali, dichiarano il Segretario Nazionale dell'Area Mmg



di Co.Si.P.S. dott. Paolo Antonucci e la Referente per la Regione Lazio dott.ssa Annarita Soldo, ma iniziative estemporanee e di cui non si conoscono modalità di accesso e criteri di priorità e di selezione per i pazienti ultraottantenni messi in campo in tali servizi creano solo disparità e disomogeneità di comportamenti". "Occorre inoltre considerare che ancora non è stata definita la programmazione vaccinale territoriale e presso gli studi MMG e le procedure e le forze organizzative messe in campo in modo da permettere in maniera uniforme efficace ed equa in tutti i punti erogativi sia essi ospedalieri sia essi territoriali e per tutti gli assistiti la sicurezza e la qualità della somministrazione vaccinale", conclude il Sindacato.

(Prima Pagina News) Lunedì 18 Gennaio 2021